

voluto pur farne dar li feri per levar dicti legni de modo che ancora se sono rote ad alcuni molini sotto el ponte le uxare et è stato necessario far quelle de novo si che V. Ex. voia comettere sia facto provisione a dicto vaso perche importa. Facio intendere a V. S. per la aligata tutti la intrata et spexe de li dinari habuti da Mess. Giacomo de la Columba dopo la partita soa, a la cui gratia de continuo me recomando. Mantuæ die 28 July 1496.

Illmæ et Excelmæ Dominationis vestræ.

fidelissimus servus Bernardinus Ghisulphus

ANNOTAZIONI

(1) — Lo Schivenoglia scrisse che » el palazzo in lo chastello de Gonzaga se comenzoe de lano 1468 » et a tutti i muradori, marengoni et depintori de Mantoa et de Mantoana chonvene andare a lavorare a » Gonzaga; » e da questa lettera apparisce che ad ornare quella fabbrica attendevasi pure all'anno 1496.

(2) — Cioè quegli artificii impiegati per sostenere le acque del lago *superiore* prima che cadano nell'*inferiore* nel luogo detto *il Vaso di Porto*.

— N.º 48. —

Lettera scritta al 29 di agosto del 1496 dal Ghisolfi al Marchese di Mantova.

Illmo et Exmo Sig. mio. Havendo receputo una v̄ra sotto di 13 agosto 1496 notificandome se a la venuta soa (1) non retroverà fornito la fabrica de lo palazzo novo de Gonzaga si de le picture come de le altre opere manuale oportune a dicta fabrica, che quella se dolerà de me et non de altro; per el che facio intendere a V. S. che da me no se manca per solitudine ad far tutto quello che sò et posso per adempire quanto circha ciò è de mente de V̄ra Sgr̄ia. Io ho facto fornire el tutto de dicta fabrica excepto le sofite de le torette che non sono ancora fornite et la septimana proxima che vene sarano fornite. Io non sono depinctore et non sò depingere. Bartolino depinctore dicto el philosopho ha habuto da mi libre cinquanta cinque et soldi dodeci et ha fornito uno dei doi telari et seguita laltro depingendolo. Maestro Polidoro depinctore ha habuto da mi ancora lui libre quarantasei e soldi sedeci et non ha ancora fornito uno de soi et ge manca poco ma no vol lavorare et sono più de octo di che non l'ho visto che lè partito da Gonzaga senza mia saputa. Maestro Petro Antonio Guerzo ha comenzato a metter li colori suso la soa fazata de Bologna et ha facto bon lavorero et sel seguita come ha principiato fornirà presto, si chè Sig. mio non posso sforciare nissun se non voleno lavorare. Preterea adi 27 de agosto 1496 se comenzò a lavorar a lo parco et fin qui se nè facto perteghe dozento cinquanta de muro e tuttavia se lavora. A la suprascrita sala de Gonzaga sono fornite le testade, a laltra fazata maestro Bernardino da Verona seguita per finirla, maestro Francesco da Verona depinctore seguita li soi quadri et harebe facto bono lavorero se non fusse stato infirmo si che v̄ra Exc. pò intendere el tutto de dicte fabriche a la quale per infinite volte me recomando. Mantuæ die 29 augusti 1496.

Illmæ et Excmae Dnis. v̄ræ.

fidelissimus servus Bernardinus Ghisulphus.

ANNOTAZIONE

(1) — Il marchese Francesco eletto dai Veneziani a supremo capitano delle loro milizie stette assai tempo nel regno di Napoli combattendo contro ai Francesi, e tornò in Mantova solo all'ottobre del 1496.